ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN. F. PETRUCCI"
Via Ten. F. Petrucci, 16 – 05026 Montecastrilli (TR)
Tel./Fax Uff.Segret. 0744 940235 –
www.comprensivomontecastrilli.gov.it
tric816004@istruzione.it

MATRICE CURRICULO di KERR I PERCHE' DEL CURRICOLO DI SCUOLA
Perché insegnare/apprendere?

Contratto formativo, gli imperativi categorici e gli impegni concreti della comunità professionale

I Perché, le finalità I 10 punti del POF a.s.2014/2015	**I SI'** Esperienze educative, procedure organizzative, progetti, azioni didattiche che si realizzano già a scuola per raggiungere le finalità della colonna a sinistra	**I NO** Esperienze educative, procedure organizzative, progetti, azioni didattiche che non facilitano il raggiungimento delle finalità della colonna a sinistra e devono essere modificate	**LE PROPOSTE** Esperienze educative, procedure organizzative, progetti, azioni didattiche che vanno implementate per raggiungere le finalità della colonna a sinistra
1) **La scuola assume una tensione inclusiva di cui si fa promotrice nella società, intendendo la varietà delle caratteristiche personali come una ricchezza, favorisce la formazione di legami di gruppo e cooperativi per dare a tutti gli strumenti necessari per stare bene nel mondo.**	1) Accentrare l'azione educativa sul "fare-insieme" per uno scopo collettivo e non sempre necessariamente con uno scopo valutativo. Scuola "ponte" non "scuola muro" Sperimentazione ICF, ricaduta positiva nelle classi del progetto, grazie al lavoro sui nuovi documenti elaborati per l'inclusione (PDF e PEI) ed al tutoraggio/pera education tra docenti. Ruolo centrale del docente di sostegno all'interno del consiglio di classe. Progetto teatro a servizio del nuovo senso di	1. Lezione frontale ancora troppo diffusa	1.Maggiore partecipazione di tutti i plessi alle attività dell'Istituto anche in vista della continuità. Consapevolezza degli aspetti socio emotivi dell'educazione e mediazione dei conflitti anche tra adulti per la costruzione di climi di lavoro positivi, maggiore formazione in questo senso di tutti i docenti. Prosecuzione della sperimentazione relativa alle procedure del progetto ICF, formazione a tutto il collegio sui nuclei di fondo, uso dell'inventario dei facilitatori. Adeguamento PAI. Mettere in pratica azioni che permettano a ciascuno di

	scuola, metodologia dell'apprendimento cooperativo, formazione sull'apprendimento cooperativo, progetto Aiuto compiti in Biblioteca, certificazioni Delf e Trinity, laboratori di intersezione, Centro sportivo di scuola. Giochi di gruppo. Progetto screening dislessia, lab. Musicali, tutoring		sperimentare il successo. Tensione inclusiva e presa in carico pedagogica Obbligatorietà di alcuni corsi di formazione. Riflessione sulla valutazione formativa e maggiore consapevolezza degli strumento in uso da parte di tutti.
2) **l'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: la scuola guida e dà senso alle esperienze orientando lo studente nel saper stare al mondo, pone attenzione ai fattori personali, agli aspetti emozionali, ai bisogni fondamentali ed ai desideri degli adolescenti e dei bambini e si impegna a predisporre spazi accoglienti che siano il risultato di un progetto condiviso e realizzato con loro**.	2) Analisi **de**i bisogni formativi, progettazione di classe, compiti di realtà, progettazione per bes, circle time, tutoring, pratiche di educazione socioaffettiva, colloqui con i genitori. Predisposizione di spazi adeguati, accoglienti Porre attenzione ai fattori personali Potenziamento delle attività laboratoriali in tutte le classi	2) consapevolezza dell'importanza della progettazione dello spazio anche in caso di spazi non adeguati(trasformare i vincoli in possibilità) ,progettare gli spazi con gli studenti così che le decisioni siano partecipate. Difficoltà pratiche nel far comunicare fisicamente alunni di plessi ed ordini scolastici diversi . Poco tempo dedicato all'ascolto e alla condivisione tra docenti	2) progettare gli spazi e renderli flessibili, possibilità di variare gli spazi educativi. Dedicare un tempo quotidiano all'ascolto e alla condivisione, è il caso di progettare il tempo dell'ascolto. Spazio Biblioteca pensato e realizzato in tutti i plessi con relative attività. Spazi scientifici, aule flessibili.
3) **La scuola favorisce e promuove un'interazione costruttiva scuola-famiglia-comunità territoriale**.	3.Riti civili di comunità, progetto Biblioteca, comitato genitori, reti di scuola, progetto Comenius-gemellaggio, educazione socioaffettiva anche con genitori, progetto teatro, coinvolgimento dei genitori alle manifestazioni, feste della scuola, progetto lettura. Interazione scuola-famiglia in situazioni strutturate	3. maggiore consapevolezza dell'aspetto centrale del rapporto scuola famiglia e progettazione di azioni conseguenti per la negoziazione del senso	3.Implementazione di pratiche di educazione socio-affettiva Assemblea iniziale con i genitori (anche alunni per le medie) per definire un progetto di classe ed un'attività pratica per il benessere di ogni plesso. Possibilità di prevedere alcune uscite di domenica con i genitori Conferenze scientifiche

			coinvolgimento dei genitori in azioni didattiche che utilizzano il territorio Va costruito un progetto condiviso con la famiglia, non soltanto incontri informativi, far conoscere loro le Indicazioni Nazionali
4) L**a scuola guida i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme e delle nuove tecnologie, utilizzandole per promuovere processi di apprendimento efficaci**	4.Lim, giochi didattici. Diffusione degli strumenti informatici, Apprendimento cooperativo, Disponibilità di numerose lavagne digitali e lavoro sulle stesse in classe. Autoformazione sulle TIC	4) Poche attenzione da parte degli insegnanti ai cambiamenti tecnologici (es social network ..) Numero limitato di computer e di stereo/televisioni… Mancanza o tempi troppo lunghi per la manutenzione (connessione internet …) Poca consapevolezza dell'importanza di utilizzare strumenti personali, sia di alunni sia di docenti	4.formazone ed uso di google apps-centro scolastico digitale Formazione insegnanti sull'uso critico delle innovazioni tecnologiche. Diffusione e miglioramento della metodologia di apprendimento cooperativo . Uso di diversi device: pc della scuola e degli alunni, smartphone, tablet…. Diminuire la pratica della lezione frontale e integrarla con le nuove tecnologie
5) **La scuola valorizza e condivide la memoria storica, strumento per la costruzione di cittadini consapevoli e capaci di futuro**	5) Riti di comunità, uscite didattiche nel territorio, Giornata della memoria, progetto teatro, progetto cittadinanza e Costituzione. Uso delle discipline per costruire sensi, significati, valori di fondo e educazione alla cittadinanza. Formazione sulla didattica della storia e produzione di materiali interessanti.	5) difficoltà a reperire fonti e/o documenti; poca valorizzazione di siti a noi prossimi. Eccessivo studio mnemonico. Snellire lo studio di periodi storici lontani a favore della problematizzazione del presente. Scarso rapporto tra realtà e studio. Poca ricerca di aggancio alla realtà degli allievi.	5.Partire dalla storia locale e valorizzare i propri beni culturali. Incrementare uscite sul territorio che sviluppino connessioni spazio-temporali, formazione sulla didattica della storia, laboratorio storico. Valorizzare gli aspetti culturali delle discipline, usare le discipline per l'educazione alla cittadinanza.
6) **La scuola promuove e**	6). Viaggi d'istruzione, uscite nel territorio, scambi culturali,	6.Lezione frontale, metodologia del trasmettere e memorizzare	6. Conferenze scientifiche degli alunni, esperienze scientifiche in

privilegia la conoscenza per scoperta, attraverso un approccio laboratoriale e scientifico, che leghi il fare al pensare evitando la semplice trasmissione di contenuti	laboratorio scientifico, referente per i laboratori scientifici di scuola, didattica del fare, progetto Campagna amica: orto serra, vivaio, azioni didattiche con il Comune e le associazioni locali. Potenziamento delle attività laboratoriali in tutte le classi, unità trasversali.		verticale. Creare contesti e situazioni educative per favorire la ricerca, la progettualità e l'operatività. Approfondire la didattica del laboratorio come pratica di insegnamento a mediazione sociale e non come semplice ricerca della motivazione. Collegare pratica laboratoriale, didattica per competenze e valutazione.
7) **La scuola usa la lingua come strumento per organizzare le conoscenze, per comunicare e argomentare considerando lo sviluppo delle competenze linguistiche come componente essenziale delle abilità per la vita**	7.Sillabo nozionale funzionale della lingua italiana, laboratori linguistici curriculari ed extracurriculari, progetto lettura all'infanzia, progetto teatro,	7.Poco tempo dedicato all'ascolto e al parlato , poco tempo dedicato all'argomentare dei ragazzi	7) Lasciare sempre più spesso ai ragazzi l'opportunità di esprimersi. Realizzare Laboratori di narrazione, drammatizzazione dedicare più tempo all'ascolto, alla narrazione ed alla discussione , azioni per ampliare il lessico usato
8) la scuola favorisce lo sviluppo del senso d'iniziativa, abitua i bambini e gli adolescenti a far fronte agli imprevisti, ad assumersi le proprie responsabilità, ad usare la creatività per inventare soluzioni ai problemi	8.progetto orientamento,progetto SORPRENDO, attività di routine all'infanzia, apprendimento cooperativo, assegnazione di incarichi. Svolgimento di compiti di realtà finalizzati al miglioramento della operatività e conoscenza del gruppo classe e dell'Istituto. Prime azioni per classi parallele sulle competenze, inizio di attenzione più consapevole e riflessiva agli aspetti metacognitivi	8)Prevedibilità dell'insegnamento e didattica per esercizi . Non affastellare ma scegliere ed essenzializzare. Cercare modalità di condivisione	8.Creare situazioni problematiche e impreviste. Favorire e valorizzare lo spirito di iniziativa con progetti pratici, utili e attività creative. Lavorare sull'autovalutazione(ottica trifocale) e sulla meta cognizione. Per questo fare leva sui momenti di lavoro per parallele e per dipartimento. Aumentare l'attenzione all'autovalutazione degli alunni ed alla valutazione sociale(ottica trifocale)

9) La scuola è il luogo delle regole condivise e dei diritti di ciascuno	9) I docenti rispettano il patto di team, di plesso e di corresponsabilità. Consulta degli studenti, patto di plesso, regolamento di istituto, studio costituzione, riti di comunità		9.Consulta in tutti i plessi Rivedere il regolamento d'istituto per migliorare il linguaggio, snellirlo e renderlo più agito. Studio della costituzione a partire dai bisogni, problemi dei ragazzi. Consapevolezza dell'attenzione socio emotiva e della mediazione dei conflitti anche tra adulti per la costruzione di climi accoglienti per adulti e bambini. Maggior formazione nel settore. Sperimentazione di azioni positive nei plessi e diffusione. Approfondimento del regolamento d'istituto.
10) **La scuola promuove un sapere multi e interdisciplinare,impegnandosi ad evidenziarne l'unitarietà anche organizzando compiti complessi di realtà**	10) Compiti di realtà. Condivisione positiva delle azioni per classi parallele/dipartimenti per progettazione delle unità trasversali e dei compiti di realtà. Ricaduta positiva del progetto sull'intelligenza numerica e del progetto Territori a confronto:insegnare imparando ad apprendere	10.Ancora troppa attenzione al sapere disciplinare fine a se stesso. Troppi contenuti, poca padronanza. Compiti complessi di realtà troppo legati ad alcune discipline e slegati dai percorsi didattici. Eccessiva frammentazione delle discipline	10.perfezionamento delle azioni per classi parallele attenzione ai bisogni e riflessione successiva. Potenziamento dei compiti di realtà per classi parallele, azioni didattiche di realtà, compiti di realtà in verticale e in continuità Rafforzare la trasversalità e l'interconnessione tra discipline per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. Riflettere sul rapporto tra valutazione e didattica per competenze. Curricolo di matematica tipo Sillabo.